

COMUNE DI SAN DIDERO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2023- 2024

Quadro normativo di riferimento

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- 4) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6) nuovo Documento Unico di Programmazione DUP Semplificato in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Successivamente il D.M. 1° marzo 2019 ha introdotto modifiche per quel che riguarda le spese di progettazione e nuove regole per la registrazione delle spese di investimento. Con lo stesso decreto è stato inoltre modificato l'art. 15-quater del D.L. 34/2019 in ordine alla contabilità economica semplificata per i comuni inferiori a 5000 abitanti.

Con il D.M. 1° agosto 2019 sono stati introdotti ulteriori aggiornamenti per quel che riguarda le modifiche agli schemi di bilancio in particolare all'allegato 9) del D. Lgs. 118/2011 già a decorrere dal 2020 ad eccezione dei nuovi allegati a/1 a/2 e a/3 che si applicano invece al bilancio 2021; ed altre modifiche all'allegato 10 del D. Lgs 118/2011 degli schemi a partire dal rendiconto 2019 - in particolare il prospetto degli equilibri.

Ultimo in ordine di tempo il DM. 7 settembre 2020 per quel che riguarda le modifiche all'allegato 9) sugli equilibri di bilancio a partire dal bilancio 2021/2023 e dal rendiconto 2020;

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali (manca l'indicazione) e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito (manca l'indicazione) e con le risorse disponibili; nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni:

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Criteria di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La

formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Imposte e tasse e proventi assimilati

IMU

Il gettito IMU previsto negli esercizi 2022-2024 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di San Didero al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. Il gettito IMU stimato per l'anno 2022 considerata la trattenuta per alimentare il F.S.C 2022 è pari ad € 90.000,00.

Per quanto riguarda il Comune di San Didero le aliquote IMU per l'anno 2021 erano le seguenti e non si intende modificarle per gli anni 2022/2024:

- ALIQUOTA DI BASE (Altri fabbricati compresi gli immobili della categoria D e le aree fabbricabili): 0,96 PER CENTO;
- ALIQUOTA 0,96 PER CENTO per l'unità immobiliare ad uso abitativo (categoria da A1 ad A9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2C/6-C/7) concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di I° grado in linea retta (genitori-figli), che la occupino quale loro abitazione principale e vi risiedano anagraficamente;
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7): 0,55 PER CENTO – detrazione di € 200,00
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE:
Esenti poiché comune in zona montana Istat.

Il comma 48 della Legge 178/2021 stabilisce, inoltre che a decorrere dal 2021 l'IMU dovuta su una sola unità immobiliare ad uso abitativo, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti sul territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia è ridotta del 50%. È stato previsto un fondo di 12 milioni per il ristoro ai comuni da ripartire con apposito decreto.

Per l'anno 2021 i c.d. "beni merce" ossia i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che non risultano sono tassabili ai fini IMU (aliquota base 1 per mille con possibilità di aumentarla fino al 2,5 per mille o diminuirli fino all'azzeramento).

Dal 2022, tali immobili saranno esonerati senza alcun riconoscimento del minor gettito da parte dello Stato.

Si ricorda che il Mef in occasione del Telefisco 2020, ha precisato che già dal 2020 la mancata presentazione della denuncia IMU non fa venir meno il diritto alla tassazione di favore, come in

precedenza previsto per la TASI, ma comporta al più l'applicazione della sanzione per omessa dichiarazione.

TARI

L'art. 1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti nonché di normare un metodo tariffario con l'obbligo di trasparenza verso gli utenti.

Per la tassa rifiuti TARI nella predisposizione del bilancio 2022 -2024 si sono considerate in via provvisoria indicativamente le somme dell'anno finanziario appena concluso la determinazione delle tariffe avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario determinato con metodo Arera da parte di CADOS.

Gli stanziamenti di bilancio saranno poi adeguati alla prima occasione utile di variazione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (Tosap/Cosap)

Con la legge di Bilancio 2020 veniva introdotto a partire dal 1° gennaio 2021 il "Canone Unico Patrimoniale di concessione" regolamentato dai commi dall'816 al 835, mentre con il comma 836 a partire dal 1° dicembre 2021 veniva soppresso l'obbligo di istituzione del servizio pubbliche affissioni.

Con decorrenza 1° gennaio 2021 questo canone unico ha sostituito il prelievo di TOSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, disciplinato da un nuovo regolamento comunale, approvato con deliberazione C.C. n.08 in data 29/03/2021 rispettivamente per il canone mercatale e per i canoni pubblicità ed affissioni.

Con deliberazione G.C. n. 20 del 08/03/2021 sono state approvate le tariffe per l'esercizio 2021 riconfermate per l'esercizio 2022.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il Fondo di Solidarietà Comunale è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuarne una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e le capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari al 40% nel 2017, 45% nel 2018, 45% nel 2019, 85% nel 2020 per attestarsi al 100% dal 2021.

I Fabbisogni Standard **misurano il fabbisogno finanziario** di un ente in base alle **caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione** residente.

È un coefficiente di riparto che esprime, posto pari a 1 il fabbisogno complessivo di uno specifico servizio, la quota di pertinenza di ogni comune.

I dati pubblicati sul sito del Ministero Finanza Locale per l'anno 2022 risultano al momento pressochè invariati rispetto al precedente anno, il valore pari ad € 128.206,64 comprende anche la quota di gettito TASI, che, in base a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015), sarà rimborsata direttamente dallo Stato e la quota relativa ai servizi sociali di cui alla legge di Bilancio 2021.

La quota per lo sviluppo dei Servizi Sociali di cui a legge di bilancio 2021 è prevista con uno stanziamento a parte ed è stimata proporzionalmente agli incrementi annuali di cui al comma 792

dell'art. della legge 178 del 30/12/2021 (legge di bilancio 2021), per l'anno 2022 l'importo risulta di € 1.352,41 come riportato nel prospetto della determinazione del valore del Fondo di Solidarietà comunale .

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. È compresa anche l'Addizionale Comunale Irpef che dal 2021 si è stabilito di aumentarne l'aliquota dallo 0,50% allo 0,80%; il gettito è stato stimato con il principio di cassa tenuto conto che il prelievo avviene per il 30% in acconto sull'annualità in corso, per il 70% invece sui dati dell'anno precedente. Sarà necessario monitorare il gettito dell'anno tenuto conto dell'emergenza ancora in corso, dei dati sull'andamento del PIL e dell'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti, dall'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovati dalle imprese in crisi, e dagli effetti dell'emergenza sanitaria sui redditi dei lavoratori autonomi. Gettito stimato € 61.000,00.

Si è considerato il trasferimento corrente da Amministrazioni centrali in modo analogo al precedente anno a copertura delle spese di adeguamento dell'indennità del Sindaco stabilita decreto del Ministero dell'Interno 23 luglio 2020 (GU Serie Generale n.194 del 04-08-2020) che all'art. 1 prevedeva che “Le misure mensili dell'indennità di funzione spettante ai sindaci dei comuni delle regioni a statuto ordinario con popolazione fino a 3.000 abitanti, stabilite dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 4 aprile 2000, n. 119, ferma restando la riduzione del 10 per cento di cui all'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono incrementate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, fino all'85 per cento della misura dell'indennità stabilita per sindaci dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti” e che concedeva a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento dell'indennità di funzione per l'esercizio della carica di sindaco di cui all'art. 1 del medesimo decreto, a decorrere dall'anno 2020, un contributo annuo a favore di ciascuno dei comuni delle regioni a statuto ordinario dell'importo di € 3.287,58 per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi tenuto conto che l'emergenza sanitaria non è ancora terminata e che la stessa limita fortemente l'utilizzo delle strutture di proprietà dell'Ente oltre al fatto che la struttura utilizzata per la scuola, per centro incontri e per ambulatorio comunale è attualmente in manutenzione pertanto non utilizzabile.

Al momento attuale non è stato previsto un gettito derivante dalla riscossione di proventi per sanzioni al codice della strada, è stato deliberato il riparto secondo la normativa vigente, qualora si verificassero delle riscossione si provvederà ad utilizzare le somme introitate secondo la normativa vigente e si provvederà, ove dovuto, ad effettuare il riversamento delle quote parti agli enti/ministeri di competenza.

Entrate in conto capitale

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

I proventi vengono destinati alla copertura di spese in conto capitale per manutenzione patrimonio comunale e sistemazione strade, piazze e parcheggi.

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire sono state quantificate in € 10.000,00 per il 2022 e di stesso importo per gli anni 2023/2024; la previsione di questa tipologia di entrata è stata gestita utilizzando la quota pari al 50% a copertura di spese correnti ai sensi dell'art. 1 comma 460 legge 232/2016;

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire sono state quantificate in € 10.000,00 per gli anni 2022/2023/2024;

Sono stati previsti i seguenti contributi dello Stato:

- ai sensi dell'art. 30 comma 14-bis del D.L. 30.04.2019 n. 34 e s.m.i., è prevista per le annualità 2021, 2022 e 2023 l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti di contributi allo scopo di potenziare gli interventi per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Con Decreto del Ministro dell'Interno del 18/01/2022 è stata determinata la misura del contributo pari ad € **84.168,33**, individuando altresì l'elenco dei comuni assegnatari e fissando il termine per iniziare l'esecuzione dei lavori al 15/05/2022.

- ai sensi dell'art.1, comma 29, della Legge 27.12.2019 n.160 e s.m.i., è prevista l'assegnazione per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 di un contributo per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministro dell'interno del 14/01/2020 è stata determinata la misura del contributo attribuito per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti pari ad € **50.000,00**.

- ai sensi dell'art.1 comma 407 della Legge 30.12.2021 n.234 e s.m.i. è prevista l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14/01/2022 è stata determinata la misura del contributo per l'anno 2022 pari ad € **10.000,00** e per l'anno 2023 pari ad € **5.000,00** individuando altresì l'elenco dei comuni assegnatari e fissando il termine per iniziare l'esecuzione dei lavori rispettivamente al 30/07/2022 (annualità 2022) ed al 30/07/2023 (annualità 2023).

- ai sensi dell'art.1 comma 139 della Legge 30.12.2018 n. 145 e s.m.i. è prevista l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Con Decreto Direttoriale del 08/11/2021 è stato assegnato a favore del Comune di San Didero un contributo pari ad € **35.000,00** per l'esecuzione di opere di messa in sicurezza oggetto di richiesta del 14/09/2020 e successiva conferma del 13/09/2021;

È stato, altresì, iscritto l'importo di € 98.2839,07 relativo all'indennità di esproprio (località baraccone / cantiere)

È stato, infine, inserito nella parte entrata il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (€ 12.702,21) e di parte investimenti (€ 11,800,00) derivante dal riaccertamento ordinario dei residui 2021 e contestuale variazione al bilancio provvisorio 2022/2024, effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 24 febbraio 2022;

Si ricorda che il Fondo Pluriennale Vincolato che è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Garantisce la copertura di spese impegnate ma imputate agli esercizi futuri Il FPV è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Stanziamenti di uscita

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono le spese per gli organi istituzionali, i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Non è stato predisposto il piano di "razionalizzazione dei servizi" in quanto singolarmente non superiori ad € 40.000,00.

Spese di personale

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e rientrano nel limite / tetto di spesa anno 2008, disposto per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, dall'articolo 1, comma 557) della L. 296/2006.

SPESE PERSONALE	ENTI NON SOGGETTI AL PATTO	PREVISIONI DI BILANCIO
	2008	2022
SPESE MACROAGGREGATO 101	145.728,76	132.190,00
SPESE MACROAGGREGATO 102	8.229,57	9.616,29
SPESE MACROAGGREGATO 104		
ALTRE SPESE: MENSA	1.211,63	
COMPONENTI ESCLUSE	10.508,80	6.889,91
TOTALE SPESA	144.661,16	134.916,38

Imposte e tasse a carico dell'Ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità degli amministratori e gettoni di presenza per i consiglieri comunali
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce a titolo di esempio le spese per: iniziative della Giunta, indennità di carica al Sindaco e componenti della Giunta, gettoni di presenza dei consiglieri, gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi e del patrimonio comunale, carburanti per i mezzi, le spese per la manutenzione dei mezzi, le spese per il funzionamento degli uffici comunali,

l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia,) l'assistenza informatica sugli applicativi in uso, le spese per le assicurazioni, le manutenzioni ordinarie, servizio di pulizia, libri di testo, spese per l'organismo di valutazione, servizio di assistenza fiscale contabilità IVA, compenso al revisore di conto, spese in materia di sicurezza sul lavoro, spese per la gestione della scuola dell'infanzia, spese di funzionamento della biblioteca comunale.

Trasferimenti correnti

In questa voce rientrano i contributi annualmente riconosciuti dall'ente alle associazioni, all'Istituto Comprensivo, le spese per la sottocommissione elettorale comunale, contributi associativi annuali (ANPCI, RECOSOL, ANUTEL, ANUSCA, ASSOCIAZIONE VIA FRANCIGENA), contributo ordinario all'UMVS, spese per la gestione della centrale unica di committenza, spese per lo sportello unico, i trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale al CONISA comprese le spese per l'assistenza specialistica, spese per la gestione associata della scuola media di Susa, i contributi alle famiglie degli alunni per il servizio mensa scolastica, la quota di adesione ai servizi del centro rete per la biblioteca comunale, spese per la gestione del canile, spese per la commissione paesaggio, spese per la gestione in forma associata degli asili nido, spese per il funzionamento del centro per l'impiego.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

La spesa prevista si riferisce all'IMU o TARI da restituire ai contribuenti che erroneamente hanno versato le somme al Comune di San Didero spesso indicando il codice catastale del comune in modo errato.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, tra le quali i fondi e accantonamenti.

Spese di investimento

Relativamente al triennio 2022/2024 la programmazione delle spese in conto capitale prevede quanto segue:

- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In osservanza dei disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e tenuto conto delle indicazioni dell'Amministrazione viene redatta la programmazione dei lavori pubblici (D.M. 14/2018 e s.m.i.) che, predisposta sugli schemi tipo del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14 e s.m.i., si compone delle seguenti schede:

- Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma;
- Scheda B – Elenco opere incompiute
- Scheda C – Elenco degli immobili disponibili
- Scheda D – Elenco degli interventi del programma
- Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Analizzando le schede di cui sopra si può quindi notare che risulta un solo intervento di importo unitario superiore ad € 100.000,00 per il quale è quindi necessario redigere la programmazione e precisamente si prevede la realizzazione di un ampliamento dell'edificio scolastico sito in Via Abegg n. 12 per il ricavo della nuova scuola dell'infanzia, la cui attuazione è prevista con avvio nell'annualità 2023 (ricorso a contributi) in funzione delle risultanze della progettazione definitiva – esecutiva di imminente approvazione.

A tal proposito si evidenzia che l'art. 1, comma 1, lett. a), della legge 55/2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della legge 120/2020, ha sospeso l'obbligo di aggregazione e centralizzazione delle committenze di cui all'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in virtù del quale le

stazioni appaltanti, per effettuare procedure di affidamento lavori di importo superiore ad € 150.000,00, devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38 del medesimo D.Lgs. e, pertanto la procedura di affidamento dei lavori di cui al precedente punto 1) potrà essere svolta direttamente dal Comune di San Didero oppure con ricorso alla Centrale Unica di Committenza presso l'Unione Montan valle Susa.

- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: sono in corso di ultimazione i lavori di efficientamento energetico della Struttura Coperta di Piazza Europa (contributi di cui al comma 29 dell'art. 1 della Legge 27/12/2019 n. 160 e di cui al D.L. 104/2020 e s.m.i.) e della pubblica illuminazione (contributo di cui all'art. 30, comma 14-bis, del D.L. 34/2019) già avviati nell'anno 2021 e temporaneamente sospesi in funzione dell'interferenza del cantiere riferito alle opere di miglioramento sismico dell'edificio scolastico i cui lavori sono stati recentemente ultimati.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato pari a € 24.502,21 è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Garantisce la copertura di spese impegnate ma imputate agli esercizi futuri Il FPV è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire per il presente anno vengono destinate per quota pari al 50% alla copertura di spese correnti e per la restante parte del 50 % alla copertura di spese di investimento.

Partite di giro

Servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di mutui.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di San Didero detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

A.C.S.E.L. spa quota capitale sociale 0,39%
S.M.A.T. spa quota capitale sociale 0,00002%

I bilanci delle società partecipate sono disponibili allo specifico indirizzo internet di ciascuna di esse.

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non avendo disponibili i dati definitivi dalle Società, al momento il fondo non è stato costituito come non è mai stato costituito negli anni passati.

Fondo accantonamento indennità fine mandato Sindaco

E' previsto nel bilancio di previsione 2022/2024 il fondo per l'indennità di fine mandato al Sindaco.

Per l'anno 2022 l'accantonamento è pari a € 1.145,49 pari a una mensilità dell'attuale indennità percepita dal Sindaco. Per l'anno 2023 € 1.145,49, per l'anno 2024 € 1.145,49.

Fondo accantonamento rinnovi contrattuali

E' stato accantonato un fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per l'anno 2022 pari ad € 3.500,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media

sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevedeva, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore;

Il comma 79 della Legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, consentiva agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento avessero registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%. La norma amplia la capacità di spesa di tali enti.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 "Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali" in vigore dal 30/04/2020 così come modificato dalla Legge 24/04/2020, n. 27 stabilisce:

1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Anche per l'anno 2022 gli enti hanno la possibilità di applicare l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 per cui

*1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente **con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021***

I dati del 2019 verranno quindi conteggiati tre volte, lo scopo è evitare di effettuare maggiori accantonamenti a FCDE tenuto conto che sia nel 2020 che nel 2021 si è verificato un calo delle entrate derivante dagli effetti Covid.

Sul bilancio di previsione 2022/2024 la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata applicata al 100% secondo la normativa vigente, l'importo inserito in bilancio per ciascuna annualità è pari ad € 1.510,40;

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle relative alla riscossione della Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)

Fondo di garanzia debiti commerciali

Dal 1.1.2021 scatta l'obbligo di accantonamento in bilancio di un Fondo di Garanzia debiti commerciali (da quantificare entro il 28 febbraio con delibera di Giunta da adottare anche in esercizio provvisorio e non soggetta a ratifica consiliare in quanto la norma individua la competenza espressamente in capo all'organo esecutivo) se si verificano almeno una di queste condizioni:

- lo stock di debito commerciale scaduto al 31.12.2021 e non pagato e desunto da Pcc non si è ridotto di almeno il 10% rispetto allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.20
 - L'accantonamento non scatta se lo stock di debito scaduto al 31/12 è uguale o minore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno;
 - non sono stati rispettati i termini di pagamento: in questi casi l'accantonamento è calcolato con % diverse a seconda dei tempi di ritardo;
 - non sono stati effettuati alcuni adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge 145/2018.
- Il Comune di San Didero, avendo lo stock di debito scaduto al 31/12 pari a zero, avendo un tempo medio di ritardo ponderato pari a -10 giorni, come risulta dalla Piattaforma dei Crediti commerciali (PCC), ed avendo effettuato tutti gli adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge 145/2018, non è soggetto all'obbligo di accantonamento in bilancio del Fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,33% per il 2022, 0,33% per il 2023 e 0,33% per il 2024. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2022 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 3.000,00 pari allo 0,390 (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000. **Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.**

L'Avanzo di amministrazione presunto.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2022 - 2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2021 accertato ai sensi di legge; non viene comunque prevista l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto, al bilancio 2022/2024.

Con la predisposizione del bilancio per il triennio 2022/2024, si è provveduto alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2021, come esposto nell'allegato "tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto" cui si rimanda.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di San Didero non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

San Didero, 03/03/2022

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
CIRESA Emanuela